



Associazione costruttori
italiani macchine
ed accessori
per la lavorazione del legno

*Italian woodworking
machinery and tools
manufacturers' association*

Acimall

Centro Direzionale Milanofiori
1° Strada - Palazzo F3
I-20090 Assago (Milano)
phone +39 02 89210200
fax +39 02 8259009
www.acimall.com
info@acimall.com

ufficio stampa

comunicato stampa n. 1/2014

Assago, 15 gennaio 2014

MACCHINE ITALIANE PER IL LEGNO: IL PRECONSUNTIVO 2013

Per la tanto attesa ripresa dovremo pazientare ancora: il 2013, infatti, non è certo stato prodigo di soddisfazioni. E' quanto emerge con estrema chiarezza dai **dati pre consuntivo** sull'andamento delle tecnologie italiane per il legno e i suoi derivati elaborati dall'Ufficio studi di Acimall, l'associazione confindustriale di settore. Un settore che mostra, purtroppo, i segni di una stagione economica difficile e che negli ultimi sei anni ha registrato una contrazione del 30 per cento del proprio fatturato.

MACCHINE ITALIANE LAVORAZIONE LEGNO. PRECONSUNTIVI 2013

Utensili compresi, in milioni di euro.

	2013	Δ% 2013/2012
Produzione*	1.481	-5,7%
Esportazione**	1.131	-8,1%
Importazione**	144	+10,5%
Bilancia commerciale	987	-10,3%
Mercato interno	350	+2,9%
Consumo apparente	494	+1,3%

* Stima al 20 dicembre 2013.

** Proiezione su dati Istat.

Fonte: Ufficio studi Acimall, gennaio 2014.

La **produzione**, attestatasi a quota 1.481 milioni di euro, ha segnato un calo rispetto all'anno precedente. I motivi sono da ricercare in un **mercato interno** che – pur lontano dal meno 15 per cento registrato nel 2012 – non mostra particolari sussulti o motivi di soddisfazione. Le nostre **esportazioni** perdono un ulteriore 8,1 per cento rispetto al 2012 (nel 2012 la contrazione rispetto al 2011 fu dell'8 per cento), a causa della minore attenzione verso il nostro prodotto dei mercati a noi più vicini, Germania, Francia, Spagna e Portogallo in primis. L'Europa, in termini più generali, è sempre stato un importante partner dei nostri produttori, una importanza che si è notevolmente ridimensionata negli ultimi anni. E non sono bastati i "soddisfacenti" risultati registrati nei mercati emergenti a compensare questa dinamica: Cina, Brasile, Canada, Usa, Messico si sono dimostrate buone destinazioni per le nostre tecnologie.

Le **importazioni** crescono del 10,5 per cento (più 144 milioni di euro in termini assoluti), grazie alle vendite messe a segno nel nostro Paese soprattutto dai competitor tedeschi e cinesi. I primi detengono una quota del 50 per cento del totale delle importazioni, in gran parte verso la fascia alta del mercato; il "made in China" (circa il 25 per cento dell'import italiano di settore) comprende soluzioni a basso contenuto tecnologico o componenti e soluzioni in transito per altre destinazioni.

LE PREVISIONI PER IL 2014

*“Come sempre è estremamente difficile poter prevedere cosa accadrà nei prossimi dodici mesi”, ha commentato **Dario Corbetta**, neo direttore di Acimall e da molti anni responsabile dell’Ufficio studi.*

“Sono molti gli elementi che possono influire sulle dinamiche di un settore, anche se di dimensioni contenute come il nostro. Ci attendiamo una leggera tendenza verso l’alto di tutti gli indicatori, anche se purtroppo difficilmente si potrà parlare di una vera e propria ripresa.

Ancora una volta i flussi verso l’estero giocheranno un ruolo decisivo per un settore dove la propensione all’export è oramai superiore all’80 per cento. Se le aziende italiane avranno la forza per aggredire alcuni contesti utilizzando forme di internazionalizzazione innovative e cercando forme di cooperazione tecniche e commerciali, potremo parlare di un settore in crescita.

Per una vera e propria “crescita” del mercato domestico ci vorrà tempo: siamo ancora alle prese con una crisi della domanda che potrà essere risolta solo a patto di provvedimenti forti a livello macroeconomico”.

*“Un altro elemento di grande importanza – ha aggiunto il manager milanese – è l’attesa per **Xylexpo**, la biennale internazionale organizzata dalla nostra associazione negli anni pari che sarà certamente un prezioso osservatorio per comprendere quali saranno i mercati più attivi e quali potrebbero essere le scelte dei grandi clienti internazionali”.*

Per ulteriori informazioni:

Luca Rossetti

+39 329 2197752

rossetti@acimall.com

